

VALLE DI MUGGIO

Gli insediamenti alpestri rivivono

Il Museo etnografico ha avviato un progetto esplorativo di ricerca al Nadigh e a Génor

di Prisca Colombini

Il territorio è il suo patrimonio. Il Museo etnografico della Valle di Muggio (Mevm) ha continuato anche quest'anno la sua attività di promozione e riscoperta del territorio. Il bilancio è stato stilato nel corso dell'ultima assemblea. «Il 2021 è stato un anno piuttosto intenso durante il quale siamo riusciti a proporre quasi tutto quello che avevamo in previsione - spiega **Silvio Bindella**, presidente del Mevm dal 2018 -. Abbiamo un'offerta che si può fruire per 365 giorni all'anno, non siamo così vincolati agli orari d'apertura: gli oggetti del Museo sono distribuiti nel territorio e sul nostro sito ci sono itinerari». A tal proposito, il presidente anticipa che «per l'inizio della primavera abbiamo in programma la pubblicazione di una carta escursionistica: sentiamo la necessità di promuovere meglio questa offerta perché l'interesse c'è e dobbiamo dare più contenuti per visitare il Museo nel territorio». La risposta dei visitatori non manca. «Da un paio d'anni siamo in crescita - continua il presidente -. Abbiamo molti turisti svizzeri, anche dalla Romandia, una regione che ci mancava. Le nuove possibilità di alloggio e pernottamento che si stanno creando in Valle, così come l'apertura di AlpTransit e alcuni articoli sulla stampa confederata, hanno avuto un influsso positivo sui dati». Due fattori, quelli appena citati, che «stanno dimostrando che la Valle è un nuovo attrattore turistico anche per soggiorni di breve durata».

'Restaurare le testimonianze che stanno sparendo'

Nel corso di quest'anno il Mevm ha avviato un'indagine storico-architettonica sugli insediamenti alpestri di Nadigh e Génor-Caserett. Sostenuto finanziariamente dall'Ufficio dei beni culturali, il progetto esplorativo di ricerca ha coinvolto specialisti per una lettura a livello archeologico e storico ritenuta essenziale per eventuali riflessioni future sul destino di questi insediamenti. «Siamo intervenuti sugli alpeggi del Generoso per mettere in sicurezza un paio di punti, pericolosi anche per chi visitava l'alpeggio, al Nadigh - aggiunge Silvio Bindella -. Vorremmo gettare le basi per un recupero di tutta la fascia degli alpeggi del Generoso che rischiano di sparire perché abbandonati da tanto tempo ma sono insediamenti che vanno ripresi e valorizzati. Il messaggio che vogliamo dare è che è ancora possibile restaurare delle testimonianze che stanno scomparendo». Quello avviato è «un progetto a lungo termine, impegnativo ma doveroso». La prima fase è servita a «definire quali sono i primi insediamenti apparsi e la cronistoria per arrivare a definire le priorità di intervento». Nel dettaglio, «abbiamo scoperto che i primi dovrebbero risalire alla fine del '500. Abbiamo quindi condotto delle ricerche d'archivio per capire chi si insediava, com'erano occupati i

terreni e quali famiglie erano coinvolte». L'analisi coinvolgerà almeno altri due insediamenti. «Se tutto va bene vorremmo mettere in sicurezza le parti pericolanti già l'anno prossimo per prevenire ulteriori danni e poi partire con un progetto più ad ampio respiro». Nello stesso, aggiunge Bindella, «sarà ancora più importante coinvolgere tutti gli attori sul territorio perché ci saranno vari insediamenti con varie priorità e ci vorrà una visione a lungo termine: non sarà solo un restauro, ma la volontà di dare una nuova vita a questi insediamenti in un modo sostenibile nel tempo». Tra gli altri lavori il Mevm, in collaborazione con il Comune di Breggia, ha restaurato la fontana pubblica di Cabbio, un'opera realizzata dall'architetto Luigi Fontana nel 1843. Mentre per l'anno prossimo «prevediamo di completare un pezzo della mulattiera storica Cabbio-Cet, inserita nell'inventario svizzero delle mulattiere storiche d'importanza nazionale, visto che siamo quasi riusciti a completare tutti i finanziamenti».

Il ruolo del Museo

Il Museo etnografico della Valle di Muggio è quindi sempre più radicato sul territorio. «Il museo deve essere il fulcro di quello che succede a livello culturale in Valle - sostiene Silvio Bindella -. Si è imposto come un attore di riferimento sia per progetti paesaggistici di recupero che per eventi culturali». Oltre a svolgere il ruolo di punto di riferimento («ci hanno per esempio appena contattato due giovani ragazzi che vorrebbero organizzare una biennale d'arte, passando dal Museo proprio per avere qualche input e idea») e a promuovere attività sul territorio e alla scoperta dello stesso (il programma può essere consultato su www.mevm.ch), nell'agenda del Museo c'è anche una nuova pubblicazione. «Si tratta del libro 'Percorsi d'arte tra il Sighignola e la Valle di Muggio' curato dallo storico dell'arte Ivano Proserpi, nel quale vogliamo riassumere il patrimonio artistico di questa regione». Il Mevm è quindi un «apripista, e questa deve essere la sua funzione principale di attore con cui lavorare in sinergia per tutto quello che riguarda la promozione del territorio». A proposito di sinergie, nel 2022 continueranno quella con l'Accademia di architettura di Mendrisio per un ciclo di conferenze e incontri legati al confine (il tema della mostra allestita a Casa Cantoni), mentre il 12 gennaio inizierà una rassegna cinematografica proposta in collaborazione con il CineClub Mendrisiotto. «Stiamo lavorando anche in collaborazione con il Dipartimento Ambiente Costruzioni e Design della Supsi e con l'Associazione Borghi più belli della Svizzera all'organizzazione di un convegno scientifico internazionale dedicato al patrimonio costruito sotterraneo. L'evento dovrebbe tenersi nei primi giorni di settembre e ospitare ricercatori provenienti da 40 Paesi - conclude Silvio Bindella -. Il nostro curatore Mark Bertogliati, che ringrazio per il suo lavoro unitamente a tutti i collaboratori che ci permettono di far funzionare il Museo, è un ricercatore, fa parte di parte di questo progetto e punta molto a rafforzare il profilo scientifico del museo». Nell'ambito del convegno sarà proposta una conferenza aperta al pubblico dedicata al patrimonio sotterraneo del Ticino con particolare attenzione alla zona del Generoso.



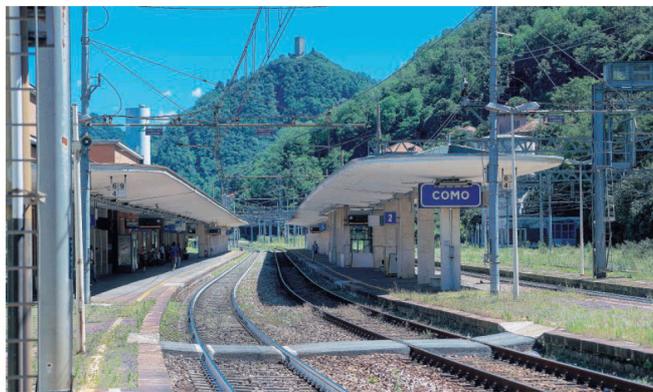
Il territorio, un patrimonio da valorizzare

TI-PRESS

CONFINI

Como-Lecco, stop ai treni Protestano i pendolari

Ombre anche sul progetto di elettrificazione?



La stazione di Como

TI-PRESS

È una decisione, quella di sospendere in questa settimana il traffico ferroviario tra Como e Lecco, che, oltre a creare non pochi problemi ai pendolari viaggiatori, la cui unica alternativa è il mezzo privato, sembra nuocere anche al progetto di elettrificare la linea pedemontana che collega i due capoluoghi. Che necessità c'è di spendere una settantina di milioni di euro (previsione contenuta in uno studio di Regione Lombardia) per una linea considerata superflua in alcuni periodi dell'anno, come l'ultima settimana di dicembre e il mese di agosto? La domanda sorge spontanea.

Proteste ovviamente da parte dei pendolari che non saranno tantissimi, ma che comunque meritano attenzione. Proteste rilanciate da Angelo Orsenigo, consigliere regionale democratico: «Che il servizio sulla linea ferroviaria Como-Lecco sino a domenica 2 gennaio subisca un ridimensionamento è inaccettabile. Magari i vertici di Trenord saranno anche in vacanza, ma i pendolari devono poter andare al lavoro. E chi pensa allora? Nessuno evidentemente: si lascia la gente per strada». Dopo aver ricordato l'impegno del Pd per assicurare nell'ambito dei fondi del Pnrr necessari all'elettrificazione della Como-Lecco, alla quale con interesse guardano anche associazioni del Canton Ticino, Orsenigo afferma: «Regione Lombardia poteva investire nella linea, mettendo a disposizione più corse e più carrozze, come da tempo chiedono i pendolari. Ricordo alla Regione che lo sviluppo infrastrutturale del territorio che verrà con i fondi del Pnrr e in connessione con le Olimpiadi del 2026 rischia di essere vano se Palazzo Lombardia non fa la propria parte investendo sull'operatività e l'efficienza delle linee come la Como-Lecco che va valorizzata, non fatta funzionare a singhiozzo». M.M.

COMASCO

Capodanno, sequestrati oltre 110'000 botti

I finanzieri del Comando provinciale della Guardia di finanza di Como, nei giorni scorsi, hanno sottoposto a sequestro oltre 110'000 artifici pirotecnici dal peso complessivo di mezza tonnellata circa. Le attività di controllo sono state poste in essere dai Baschi Verdi del Gruppo Como e dai finanzieri delle Compagnie di Olgiate Comasco ed Erba nei confronti di quattro esercizi commerciali della provincia di Como, gestiti da cittadini di nazionalità cinese e italiana. In particolare, le Fiamme Gialle lariane, nel corso degli accessi, hanno rilevato numerose irregolarità concernenti lo stoccaggio dei 'giochi' pirotecnici, stipati in prossimità di prodotti altamente infiammabili nonché nelle vicinanze di potenziali inneschi e, in taluni casi, in quantitativi superiori a quelli stabiliti dalla normativa vigente. I titolari degli esercizi controllati sono stati segnalati per commercio abusivo di materiale esplosivo nonché, in un caso, anche per violazioni concernenti la sicurezza nei luoghi di lavoro.

INTERPELLANZA

Il Plr: 'Ma Balerna sullo sport che posizione ha?'

Da una parte l'Ente regionale per lo sport della Regione Mendrisiotto e Basso Ceresio, dall'altra il progetto di una nuova struttura polisportiva d'interesse regionale, che dovrebbe sorgere a Genestrerio. Che posizione ha il Comune di Balerna? A richiederlo attraverso un'interpellanza per il gruppo Plr Pamela Fattorini: «Riguardo alle due iniziative, che ci paiono molto importanti e comunque degne di attenzione - si legge nel testo inviato al Municipio - sembrerebbe che Balerna non si sia interessato all'Ente regionale o quantomeno che abbia accumulato del ritardo nel decidere. Quanto alla nuova struttura polisportiva promossa dalla Fondazione SportAcademy, non si hanno notizie, al momento, circa una eventuale partecipazione del nostro Comune al finanziamento. Coscienti che tempistiche e priorità possono essere state condizionate dalla situazione pandemica, ma tenuto conto anche del

fatto che le elezioni comunali di aprile 2021 hanno comportato un sostanziale rinnovamento dell'esecutivo, nonché il cambiamento del titolare del dicastero responsabile dei due temi in questione, riteniamo utile avere chiarimenti».

MORBIO INFERIORE

Chiusi gli sportelli dell'amministrazione



Fino a nuovo avviso

TI-PRESS

Il rapido diffondersi della variante Omicron del virus Covid-19 ha spinto il Municipio di Morbio Inferiore a chiudere, da oggi e fino a nuovo avviso, gli sportelli dell'amministrazione comunale. La decisione è stata presa «considerata la necessità di salvaguardare la salute dei cittadini e dei collaboratori». I servizi improrogabili, e che non possono essere evasi con altre modalità (telefono, posta, posta elettronica), saranno erogati solo su appuntamento. Tutte le informazioni di contatto sono sul sito www.morbioinf.ch. Il Municipio ricorda inoltre ai cittadini che i sacchi ufficiali dei rifiuti e le fascette per gli sacchi vegetali possono essere acquistati presso i negozi Coop, Migros (solo sacchi) e Aldi (solo sacchi).

FESTIVITÀ

Riva San Vitale, uffici chiusi venerdì 7 gennaio

Il Municipio di Riva San Vitale informa che gli uffici amministrativi resteranno chiusi al pubblico nella giornata di venerdì 7 gennaio 2022.



Il territorio, un patrimonio da valorizzare

TI-PRESS

il gruppo Plr Pamela Fattorini: "Riguardo alle due iniziative, che ci paiono molto importanti e comunque degne di attenzione - si legge nel testo inviato al Municipio - sembrerebbe che Balerna non si sia interessato all'Ente regionale o quantomeno che abbia accumulato del ritardo nel decidere. Quanto alla nuova struttura polisportiva promossa dalla Fondazione SportAcademy, non si hanno notizie, al momento, circa una eventuale partecipazione del nostro Comune al finanziamento. Coscienti che tempistiche e priorità possono essere state condizionate dalla situazione pandemica, ma tenuto conto anche del

possono essere acquistati presso i negozi Coop, Migros (solo sacchi) e Aldi (solo sacchi).

FESTIVITÀ

Riva San Vitale, uffici chiusi venerdì 7 gennaio

Il Municipio di Riva San Vitale informa che gli uffici amministrativi resteranno chiusi al pubblico nella giornata di venerdì 7 gennaio 2022.